

Design, dai candelambri ai lampadari, al Salone del Mobile la luce diventa elemento d'arredo e espressione della personalità

Monumentale, scultorea, innovativa: l'illuminazione è la protagonista del nuovo abitare alla Biennale Euroluce in occasione del Salone del Mobile. Carlo Urbinati, presidente Assoluce di Federlegno Arredo: «Spero che tutti riusciamo a essere consapevoli degli effetti positivi che questa materia ha»

MOLTODONNA

giovedì 27 marzo 2025 di Valeria Arnaldi



Monumentale, per dimensione. Scultorea, per forme e volumi.

Innovativa, per tecnologia e consumi. L'**illuminazione** diventa protagonista dell'abitare. E non è solo una questione di efficienza, servizio, vivibilità degli ambienti, bensì di voglia di raccontarsi. Sì perché, nelle riletture di design, le lampade conquistano come strumenti per mostrare la propria personalità e guidare passi e sguardi alla scoperta di ogni ambiente. Ed è anche così, come opera d'artista, che l'illuminazione si mostra e si fa oggetto di incontro e confronto alla Biennale Euroluce, in occasione della 63esima edizione del **Salone del Mobile**, che dall'8 al 13 aprile si terrà negli spazi di Fiera Milano Rho.

APPROFONDIMENTI



LA CREATIVITÀ MADE IN ITALY
Design, l'intelligenza artificiale progetta l'arredamento



MADE IN ITALY
Il Salone del Mobile di accende di nuova luce

L'APPUNTAMENTO

Oltre trecento gli espositori attesi, quasi la metà dei quali – il 46,5% - provenienti dall'estero, a offrire un'ampia panoramica dei possibili modi di concepire la luce e le sue fonti. Grande lo spazio per [tecnologia](#), sostenibilità e innovazione. E non solo: novità di quest'anno è la prima edizione di The Euroluce International Lighting Forum, in programma il 10 e l'11 aprile presso l'Arena The Forest of Space firmata dall'architetto giapponese Sou Fujimoto. Light for Life, Light for Spaces – questo il titolo dell'evento – prevede due giorni di masterclass, tavole rotonde e workshop con oltre venti ospiti internazionali, tra lighting designer, architetti, artisti, scenografi, scienziati, biologi, antropologi, astronomi, psicologi. Obiettivo, riflettere sul ruolo della luce sempre più importante nella progettazione integrata e sostenibile di spazi pubblici e privati, guardando sia alla qualità della vita, sia al futuro del pianeta. «Il nostro augurio è che a conclusione dei lavori, tutti i partecipanti siano più coscienti degli effetti positivi e negativi che l'utilizzo di questa materia così complessa può avere sugli ambienti, sulle persone e persino sugli animali, sentendosi arricchiti e stupiti da quello che hanno ascoltato e avendo fatto propria l'idea che è indispensabile passare da una progettazione che relega lo studio della luce nella sua fase finale, a una progettazione che mette la luce al centro», dice Carlo Urbinati, presidente di Assoluce di Federlegno Arredo. Tra gli ospiti, Stefano Mancuso, pioniere della neurobiologia vegetale, la "solar designer" Marjan van Aubel, Kaoru Mende, lighting designer giapponese.

LA VISIONE

Professioni e sguardi differenti che si fanno misura del cambiamento di approccio all'idea di illuminazione e della necessità di una visione multidisciplinare. D'altronde, «La luce può essere delicata, pericolosa, onirica, nuda, viva, morta, nebbiosa, chiara, calda, scura, viola, primaverile, cadente, dritta, sensuale, limitata, velenosa, calma e morbida», come diceva il direttore della fotografia Sven Nykvist, due volte Premio Oscar. Largo allora a idee di illuminazione differenti per forma, intensità, fonte e prospettiva – sospensioni, piantane, applique – storia e "messaggio". Ecco allora candelabri dallo stile antico, imponenti, che richiamano l'incanto di saloni e feste danzanti d'altri tempi. Ma ecco anche forme quasi da fumetto a fare di ogni lampada un personaggio che "abita" la casa. Poi, suggestioni geometriche, luci nascoste o invece pareti luminose. L'illuminazione è raccontata, mostrata, indagata anche a [Casaidea](#), fino al 30 marzo alla Fiera di Roma. Tradizione e innovazione sono al centro della cinquantesima edizione della kermesse. E la luce si fa pienamente elemento d'arredo, ridefinendo lo spazio dell'abitare.

GIRAFFE E DOLCIUMI ORA ACCENDONO STANZE E FANTASIE

La lampada si fa anche totem o scultura. Multiforme presenta Lollipop, lampada pop che richiama, per forme e colori, nonché nome, un lecca-lecca. Disponibile in più tinte e decori, con i suoi elementi circolari sovrapposti, si fa scultura, adatta a ogni ambiente della casa. Qeeboo propone Giraffe in Love, firmata dal designer Marcantonio: la statua di una giraffa dall'espressione sognante regge un lampadario in stile Maria Teresa. Così la visione pop contamina lo stile classico, per adattarsi a ogni idea di arredo. Disponibile in più misure dalla small all'extralarge, è pensata come piantana, dunque senza bisogno di sostegni, ma anche nella versione da posizionare a parete, lasciando che la giraffa si "affacci" nell'ambiente. Fortuny incanta con la seta di Scheherazade, lampada a sospensione interamente realizzata e decorata a mano a Venezia: la struttura a tre dischi richiama nelle forme una pagoda rovesciata. La cultura veneziana torna in Cesendello, altra creazione in seta del brand, che prende ispirazione dalle lampade votive. LightHole, da [Casaidea](#), presenta la sua tecnologia studiata per rendere la luce a led meno fastidiosa per gli occhi, unendo altissima efficienza energetica e risparmio. La lampada da tavola che ricrea l'effetto di un'onda conquista gli sguardi.



"Giraffe in love", ideata dal designer Marcantonio, per Qeeboo; una giraffa sostiene un lampadario di stile classico

CREAZIONI DA FIABA PER LE NOTTI DEI BAMBINI

Personaggi ripresi dalle favole o dai fumetti. Palloncini che sembrano "volare" fino al soffitto. E proiezioni tutte da guardare. I giochi di luce possono aiutare i più piccoli a fare sonni tranquilli, sentendosi protetti, "vegliati" e magari anche accompagnati in un mondo da sogno. Lo sanno bene i designer che guardano sempre più spesso all'infanzia, sapendo peraltro di poter così attrarre anche il mercato - fiorente - dei kidult, insomma di quanti mantengono ben vivo il loro bambino interiore, anche a colpi di shopping. Slide Design propone Ballon, lampada a sospensione a forma di palloncino, perfetta anche per creare una composizione che sembri sfuggita a un venditore (o quasi). Mogg propone Bla Bla, sospensione con telaio in pvc a forma di "nuvoletta" dei fumetti. A renderla unica e personalizzabile è il plexiglass, presentato come accessorio del telaio - si può anche non mettere ma sarebbe un peccato - in cui scrivere ciò che si vuole, che sia un ricordo, un buongiorno o una buonanotte, o magari la suggestione di un "C'era una volta...". Lenny et Alba crea composizioni di luci notturne per trasformare una parete in un paesaggio fatato, tutto da esplorare in un colpo d'occhio prima di addormentarsi. Maison du Monde gioca con sospensioni a forma di aeroplano, con pilota, o di mongolfiera con tanto di persona a bordo che saluta. Un invito a mettersi in viaggio, quantomeno con l'immaginazione. O anche solo un modo per ricordare l'importanza di guardare lontano. Sempre. Tra le proposte per i piccoli, anche una sospensione a forma di giostra con cavalli, un aquilone, una fata con la sua bacchetta pronta a fare incantesimi e molto altro. Basta guardare in alto per scoprire che ci sono nuovi orizzonti. A misura di bambino. E non solo.



"Balloon", sospensioni di Slide Design a forma di palloncini che volano verso il soffitto: perfette anche per creare delle composizioni e animare qualsiasi ambiente della casa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo aggiornamento: 07:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA